GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1876 — ROMA — MERCOLEDI' 8 MARZO — NUM. 56

ASSOCIAZIONI.

			Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA	L.	11	21	40
	Per tutto il Regno	»	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA	L.	9	17	32
	Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via dell'Orfano, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Al principio della seduta di ieri del Senato il Presidente annunziò che nella votazione seguita in fine della seduta precedente per la nomina di un membro mancante a compiere la Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, riuscì eletto il sen. Casati. Il Presidente lesse poi le commemorazioni dei senatori Gino Capponi, Miniscalchi-Erizzo, Sanvitale, Musio, Spada, De Larderel, Bona, Manni e Ricci Alberto. Sopra proposta del senatore Lampertico il Senato all'unanimità deliberò che venga collocato nelle sue sale il busto di Gino Capponi. Fu poi proceduto alle votazioni per la nomina delle Commissioni di finanza, di contabilità interna, per la Biblioteca e per l'Amministrazione del Debito Pubblico. Il Ministro di Grazia e Giustizia ripresentò il progetto di legge per modificazioni al Codice di procedura penale intorno ai mandati di comparizione e di cattura ed alla libertà provvisoria degli imputati; il Ministro della Marina ripresentò il progetto per riforma del Codice della Marina mercantile. Tanto il primo che il secondo di questi progetti vennero rinviati alle medesime Commissioni che li esaminarono nella scorsa Sessione. Il Ministro dell'Istruzione Pubblica ripresentò il progetto di legge relativo alla conservazione dei monumenti e degli oggetti d'arte e di archeologia, ed un altro progetto concernente gli Istituti d'insegnamento secondario classico ed il miglioramento delle condizioni degli insegnanti. Anche il primo di questi due progetti, in seguito a domanda fattane dal Ministro, venne rinviato alla stessa Commissione che se ne occupò nella scorsa Sessione. Il Ministro della Guerra presentò un progetto di legge per estendere a tutto il Regno la legge 19 ottobre 1859 sulle servitù militari. Il Senato si aggiornò a venerdì 10 corrente.

Camera dei Deputati

La Camera ieri tenne la prima adunanza della nuova Sessione; e, costituito il seggio provvisorio, procedette all'elezione dei componenti il seggio definitivo.

Venne eletto a Presidente in primo scrutinio con voti 172 sopra 288 l'onorevole Biancheri.

Dei quattro Vicepresidenti ebbe la maggioranza assoluta e fu eletto uno solo, l'onorevole Piroli.

Tre segretari soltanto risultarono pure eletti fra gli otto che debbono far parte del seggio: gli onorevoli Quartieri, Massari, Lo Monaco.

Per l'ufficio di questori niuno dei candidati conseguì la maggioranza richiesta dal regolamento.

LEGGI E DECRETI

Il Num. 2972 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 1° del Nostro decreto in data 3 dicembre 1874, n. 2270, nel quale è stabilito che siano designate per decreto Reale le scuole di farmacia che possono conferire la laurea in chimica e farmacia;

Sentito il Consiglio Superiore per la Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzata a conferire la laurea in chimica e farmacia la scuola di farmacia annessa alla sezione di medicina e chirurgia del Regio Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

R. BONGHI.

Il Numero **MCCIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il testamento rogato Carosio del 7 settembre 1703, col quale il dott. Cesare Anfosso da Voltaggio, provincia di Alessandria, legò una parte del suo patrimonio a beneficio di un Collegio o Seminario da erigersi in detto comune sotto la direzione dei Preti della Missione di Fassolo in Genova per l'insegnamento di grammatica, retorica, umanità e filosofia;

Veduto l'atto 1° dicembre 1854 con cui la Congregazione dei Preti della Missione di Fassolo cedeva e rinunciava al comune di Voltaggio ogni e qualunque suo diritto di amministrazione od altro a lei competente sul lascito Anfosso;

Veduta la convenienza e l'utilità di erigere ora in Corpo morale quel lascito, per meglio provvedere alla sua amministrazione separandola da quella del comune;

Considerato che le rendite del lascito Anfosso non bastano all'istituzione delle scuole secondarie indicate dal testatore, e con maggior utile si possono destinare in parte all'istruzione elementare nel comune di Voltaggio e il rimanente convertire in sussidi o posti gratuiti a favore dei giovani del comune stesso che attendano agli studi secondari;

Sentito il Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il legato fatto col suddetto testamento dal dott. Cesare Anfosso è eretto in Corpo morale come istituto di pubblica istruzione.

Art. 2. Un Consiglio composto di tre membri ne avrà l'amministrazione con sede nel comune di Voltaggio, e saranno eletti due dei membri del Consiglio comunale, e uno coll'ufficio di presidente dal Ministero della Pubblica Istruzione sulla proposta del Consiglio provinciale scolastico di Alessandria. Durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Art. 3. Dalle rendite nette del legato una terza parte sarà impiegata in favore dell'istruzione elementare nel comune, e le altre due parti saranno destinate a sussidi o posti gratuiti in pro dei giovani del comune stesso, che facciano corsi di studi secondarii; e ciò in conformità della mente del testatore quanto al prescegliere gli alunni da sussidiare.

Art. 4. Il Consiglio amministrativo entro due mesi dalla sua costituzione dovrà presentare all'approvazione del Ministero per la Pubblica Istruzione uno statuto nel quale siano stabilite le norme per l'amministrazione del legato, il numero ed il valore dei sussidii o posti gratuiti, le regole per il concorso, il conferimento e la conservazione dei medesimi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

R. BONGHI.

Il Numero **MCCIV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione presa, per prorogare dai 10 ai 30 anni la durata sociale decorrente dal 27 maggio 1872 e per altre modificazioni dello Statuto, in assemblea generale del 20 ottobre 1875 dagli azionisti della Società anonima per azioni nominative, avente sede in Savigliano (provincia di Cuneo) col nome di *Società Anonima Saviglianese per la Pescicoltura*, e col capitale di lire 20,000 diviso in n. 400 azioni da 50 lire ciascuna;

Visto lo statuto di detta Società e i RR. decreti che la riguardano del 27 maggio 1872, n. CCCXX e 3 maggio 1874, n. DCCCLIII;

Visto il titolo VII del libro I del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727 e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la proroga della durata della *Società Anonima Saviglianese per la Pescicoltura* fino al 26 maggio 1902; e sono approvate le altre modificazioni dello statuto della Società quali sono tenorizzate nel verbale di assemblea generale del 20 ottobre 1875, inserto nell'atto pubblico di deposito del 10 gennaio 1876, rogato in Savigliano Ambrogio Stevano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 13 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Il Numero **MCCV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda fatta dal Consiglio comunale di Corneto Tarquinia (Roma) per la costituzione in corpo morale dell'Asilo infantile fondato in quel comune, e per l'approvazione del relativo statuto organico;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale, in data del 15 giugno 1875, intorno alla dimanda suddetta;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 12 gennaio 1876,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile fondato in Corneto Tarquinia (provincia di Roma) con il concorso del Municipio e dell'Università degli

agricoltori stabilita nel comune medesimo, è costituito in corpo morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico dell'Asilo infantile predetto in data del 27 ottobre 1875, composto di articoli quarantuno; il quale sarà munito del visto del Nostro Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con Regio decreto del 26 dicembre 1875 l'ex-ufficiale di marina Luciano Martorelli fu nominato allievo verificatore nell'Amministrazione dei pesi e delle misure.

Con R. decreto 18 febbraio 1876, Roncetti Gioacchino, sott'ufficiale congedato dopo 12 anni di servizio, venne nominato sottotenente di complemento nell'arma del Genio.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti 9 gennaio 1876:

De Angelis Tommaso, giudice del tribunale di Novara incaricato della istruzione penale, nominato procuratore del Re al tribunale di Rossano;

Maccia Luigi, giudice del tribunale di commercio di Milano, confermato in carica per l'anno 1876;

Cima Giovanni, id., id. pel triennio dal 1876 al 1878;

Lazzaroni Pietro, id., id. per l'anno 1876;

Andreossi Enrico, id., id. pel biennio 1876-1877;

Simonetta Ernesto, id. supplente id., nominato giudice del tribunale di commercio di Milano pel biennio 1876-1877;

Rossignol Giovanni, id. di Milano, confermato in carica pel triennio dal 1876 al 1878;

Besozzi Alessandro, id., id.;

Comelli Filippo, id., id.;

Pavia Arnoldo, id., id.;

Galliani Attilio, id., id.;

Sardi Giuseppe, id., id.;

Sacchi Pietro Edoardo, commerciante, nominato giudice supplente del tribunale di commercio di Milano pel triennio dal 1876 al 1878;

Fumagalli Annibale, id., id.

Con RR decreti del 13 gennaio 1876:

Nappi cav. Giuseppe, procuratore del Re al tribunale di Potenza, nominato presidente del tribunale di Cassino;

Silvestri Francesco, giudice del tribunale di commercio di Roma, confermato in carica pel triennio dal 1876 al 1878;

Mazzino Bartolomeo, id. supplente id., id.;

Dufour Sebastiano, id. id. id., id.;

Trojani Curcodomo, id. id. id., id.;

Nataletti Agostino, id. id. id., id.;

Gauttieri Luigi, id. id. id., nominato giudice del tribunale di commercio di Roma id.;

Tanlongo Giacomo, id. id. id., id.;

Venerati Sante, commerciante, id. supplente id.;

Lombardo Arcieri comm. Giuseppe, procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania, collocato a riposo per motivi di salute a sua domanda;

Schiavo comm. Salvatore, primo presidente della Corte d'appello di Ancona, collocato a riposo a sua domanda con titolo onorifico di primo presidente di Corte di cassazione.

Con R. decreto 30 gennaio 1876:

Semeraro Gaetano, aggiunto giudiziario applicato alla Regia procura del tribunale di Napoli, dispensato dalla carica a sua domanda per essere stato nominato professore straordinario nell'Università di Roma e gli è conferito il grado e titolo onorifico di giudice di tribunale.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 4 della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª), sulla circolazione cartacea durante il corso forzoso;

Visto il Reale decreto 14 giugno 1874, n. 1942 (Serie 2ª);

Visto il regolamento approvato con R. decreto 28 febbraio 1875, n. 2357 (Serie 2ª);

Ritenuto che il Consorzio degli Istituti d'emissione ha provveduto alla stampa dei biglietti consorziali del taglio di una lira in numero di 50 milioni e pel valore di 50 milioni di lire, e di quelli del taglio di due lire in numero di 35 milioni e pel valore di 70 milioni di lire, come fu determinato nell'art. 1 del mentovato regolamento 28 febbraio 1875,

Determina quanto segue:

Il Consorzio degli Istituti di emissione è autorizzato a mettere in circolazione per conto del Tesoro dello Stato numero cinquanta milioni di biglietti consorziali definitivi del taglio di una lira, pel valore in complesso di 50 milioni di lire, e numero trentacinque milioni di biglietti consorziali del taglio di lire due pel valore in complesso di 70 milioni di lire, i quali biglietti hanno rispettivamente i distintivi e segni caratteristici che furono approvati con R. decreto del 2 corrente mese di marzo, num. 2969 (Serie 2ª).

I cinquanta milioni di biglietti consorziali definitivi del taglio di una lira sono divisi in 500 serie distinte coi numeri 1 e seguenti fino al num. 500 inclusivo, ed ogni serie è composta di 100,000 biglietti numerati in nero dall'uno al 100,000.

I settanta milioni di lire in biglietti da lire due sono divisi in 350 serie distinte coi numeri 1 e seguenti fino al 350, ed ogni serie è pure composta di n. 100,000 biglietti numerati anch'essi in nero dall'1 al 100,000.

Correlativamente all'emissione dei suindicati biglietti consorziali definitivi da lire 1 e da lire 2 autorizzata per la somma in complesso, fra i due tagli, di lire 120 milioni, il Consorzio provvederà innanzi tutto al ritiro dalla circolazione dei biglietti di egual taglio stati dichiarati provvisoriamente consorziali col R. decreto 14 giugno 1874, n. 1942 (Serie 2ª), e pel di più in eccedenza di questi ultimi, affine di compiere l'emissione nella misura di sopra accennata, ritirerà una somma corrispondente di biglietti consorziali provvisori da lire 10 e da lire 1000.

La emissione dei suindicati biglietti consorziali definitivi da una lira e da due lire, ed il ritiro dei biglietti dichiarati provvisoriamente consorziali di egual taglio, da lire 10 e da lire 1000, verranno fatti sotto l'osservanza delle disposizioni degli articoli 4, 5 e 7 del regolamento 28 febbraio 1875 sopra indicato.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Roma, addì 5 marzo 1876.

Il Ministro: M. MINGHETTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO N° 73 (3° *trimestre 1874*) *degli attestati di privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 30 settembre 1874.*

N° d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATI		Durata — Anni	TITOLO DEL TROVATO
			Data	Vol. N°		
1	De Milly Luigi Adolfo (trasferita ai fratelli Lanza di Torino)	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	7 luglio 1866	6 499	15	Un mode nouveau de fabrication des acides gras concrets propre à la confection des bougies.
2	Langlois Vittorio à Cherbourg (Francia)	Id. id.	6 maggio 1867	7 279	12	Tubes mobiles pour générateurs ou chaudières à vapeur du système multi-tubulaire également applicables aux condenseurs et aux appareils de distillation multitubulaires et outils propres à l'installation des dits tubes.
3	Goglio Giovanni e Mestrallet Luigi	Torino, via S. Secondo, n. 15	1° giugno 1868	8 237	8	Taglia carta.
4	Boch Jean Chretien Auguste a Copenaghen (Danimarca)	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	27 aprile 1869	9 182	15	Nouveau traitement de corps gras neutres pour en extraire les acides stéarique et oléique.
5	Delle Piane Enrico a Pistoia	Pistoia, Corso Vittorio Emanuele, n. 1122	id.	9 185	10	Metodo per stampare a freddo e tornire vasi in lamiera di ferro della forma delle superficie di rivoluzione.
6	De Ferrari Paul Charles Nicolas in Algeria	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	30 id. 1870	10 179	6	Nouveau système de chapeaux mécaniques hygiéniques ou de santé à double destination simultanée obtenue par exhaussement de forme au moyen des dédoublements de bord inférieur.
7	Walcher Whilelm a Parigi	Id. id.	27 giugno 1870	10 269	15	Système de transmission des signaux d'alarme pour la sécurité des voyageurs dans les trains de chemin de fer.
8	Demailly Gustave à Argenteuil (Francia)	Torino, piazza Statuto, n. 15	22 aprile 1871	11 29	6	Procédé d'extraction des filaments de la paille et de l'écorce du mûrier et transformation de ces filaments en pâtes à papier.
9	Lopez de Gonzalo Leopoldo e Grisei Silvano a San Pier d'Arena	San Pier d'Arena, stabilimento Ansaldi	5 giugno 1871	11 81	4	Stromasotero o materasso salvatore.
10	Van Dussen Reed John a New-York	Torino, piazza Statuto, n. 15	id.	11 84	6	Métier à tisser les chapeaux.
11	Mussio B. e C.ia Ditta a Milano	Milano, via Velana, n. 1	12 id.	11 92	12	Nouveau procédé pour la préparation et la fabrication de la pâte à papier de bois.
12	Heckscher Pietro Federico Guglielmo per la Ditta American Segar Maschine Company	Firenze, via dei Panzani, 6	26 id.	11 111	5	Macchina per fabbricare sigari.
13	Chapusot Felice, chimico a Parigi	Torino, piazza Statuto, n. 15	19 aprile 1872	12 54	6	Nouveaux procédés de distillation et de filtration des matières fécales aussitôt leur extraction des fosses d'aisance pour la fabrication du solfate d'ammoniaque et de l'engrais solide dit pudrette.
14	Percy Thompson Edward e Festy William a Gosport	Milano, via Rugabella, n. 10	id.	12 60	3	Composizione perfezionata per spalmare il fondo delle navi ed altre superficie.

N° d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATI		Durata	TITOLO DEL TROVATO
			Data	Vol. N°	Anni	
15	Stanim Ernesto a Milano	Milano, via Rugabella, n. 10	20 aprile 1872	12 64	6	Nouveaux systèmes pour la percée des tunnels.
16	G. Zeller e C.ia à Bruxelles	Torino, piazza Statuto, n. 15	1° maggio 1872	12 77	3	Arme portative se chargeant par la culasse.
17	De Tergolina conte Vincenzo a Londra	Firenze, via Cavour, n. 27	id.	12 88	3	Perfectionnements concernants les mors employés dans le harnachement des chevaux et autres animaux.
18	E. Muller et Renzsch Ditta a Grimmitschan	Milano, via Rugabella, n. 10	id.	12 90	6	Mécanisme ou appareil destiné à bander et débander les grands ressorts, et propre à ouvrir et à fermer les registres, clapets et soupapes des machines à vapeur, pompes, etc.
19	Chanony Robert a Milano	Id. id.	11 id.	12 92	6	Perfectionnements apportés aux cartes à jouer.
20	Revol Pierre Ernest ing. à Chamford	Torino, piazza Statuto, n. 15	id.	12 99	6	Application d'une ventilation forcée automatique aux foyers des locomotives permettant l'utilisation des combustibles inférieures.
21	Inaudi Matteo a Manta (Saluzzo)	Saluzzo, palazzo municipale	18 id.	12 106	6	Perfezionamenti del sistema di fornaci a fuoco continuo *Inaudi* per cuocere stoviglie, laterizi e calce con grande economia di combustibile rispetto alle fornaci antiche.
22	Gache Adolfo di Parigi	Torino, via Po, n. 11	id.	12 109	5	Irrigateur ou injecteur perfectionné.
23	Desgoffe Jules Auguste ing. constructeur a Parigi	Torino, piazza Statuto, n. 15	6 giugno 1872	12 128	6	Poteaux télégraphiques en tôles, leurs moyens de fabrication et leurs applications comme montants de signaux, de câbles de transmission, de construction, etc.
24	Alan de Talton Egerton, Percy Milford Alfred e Wathins Thomas di Londra	Milano, via Rugabella, n. 10	id.	12 130	3	Composizione detergente perfezionata.
25	Alman Felice a Torino	Torino, via Accademia Albertina, n. 5	id.	12 135	3	Soluzione della gomma copale nell'alcool.
26	Varrine Roberton Jacques di Londra	Milano, via Rugabella, n. 10	17 id.	12 149	6	Procédé de concentration par la silice (hydratée).
27	Costa ing. Giorgio a Firenze	Firenze, via dei Serragli, n. 106	id.	12 150	3	Concime animale atto alla coltivazione dei cereali, olivi, vigne e canape.
28	Bonandi Giovanni a Montechiaro sul Chiese	Roma, via Ripetta, n. 22	id.	12 154	3	Carbon fossile artificiale.
29	Adams William a Bow Road (Inghilterra)	Torino, piazza Statuto, n. 15	27 id.	12 180	3	Perfectionnements à la construction des machines rotatives.
30	Orlando ing. Luigi a Livorno	Livorno, via Cantiere di San Rocco	16 luglio 1872	12 218	6	Macchina a piegare i torelli.
31	Barret Louis e Lagrafel Alexandre a Marsiglia	Genova, via Gallata, n. 28	12 aprile 1873	13 141	6	Système de chaudière tubulaire marine ou autre à haute pression.
32	Koll Adolphe, Coleridge Allsop a Londra	Milano, Foro Bonaparte, n. 29	21 id.	13 169	6	Perfectionnements dans les moyens de rendre inodores les cabinets d'aisance et autres endroits et dans la combinaison des appareils employés à cet effet.

N° d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATI		Durata — Anni	TITOLO DEL TROVATO
			Data	Vol. N°		
33	Mazzoleni Carlo Francesco a Roma	Roma, via della Rotonda, n. 4	21 aprile 1873	13 170	3	Camino antifumicolare unico.
34	Comperghi D. Jacopo a Firenze	Firenze, via Sant'Apollonia, n. 7	28 id.	13 180	6	Velocipede montanino con evoluzione a freno.
35	Trezzi Gaetano a Milano.	Milano, Foro Bonaparte, n. 29	id.	13 181	2	Nuova pompa elastica, sistema Trezzi.
36	Rawle George e Evans William a Bristol	Torino, piazza Statuto, n. 15	id.	13 183	14	Perfezionamenti nella fabbrica del cuoio.
37	Allemano Giuseppe a Torino	Torino, via Montebello	id.	13 188	3	Due nuovi bossoli metallici modificati per cartuccie di fucili a retrocarica.
38	Fazio cav. Antonino a Messina	Messina, via Acqua del Conte, n. 9	8 maggio 1873	13 195	3	Fuga formiche Fazio.
39	Ferrucci Giacomo a Udine .	Udine	id.	13 198	2	Orologio a carica pneumatica ed a trasmissione metallica.
40	Orlowski Giulio a Pietroburgo (Russia)	Milano, Foro Bonaparte, n. 29	14 id.	13 202	6	Perfectionnements apportés dans la construction des locomotives routières qui peuvent être employées également comme locomobiles.
41	Luvini ing. prof. Giovanni a Torino	Torino, via Po, n. 9	id.	13 203	3	Macchina motrice fondata sulla dilatazione di liquidi destinata alla produzione di qualunque effetto dinamico.
42	Paolucci Francesco a Castelnuovo della Daunia	Foggia	id.	13 205	6	Fornello a paglia animatore.
43	Capocci Stenore e Papini Angelo	Firenze, via Condotta, n. 6	id.	13 207	2	Telefonio ad aria compressa Capocci-Papini.
44	L. Manini e C.ia Ditta a Torino	Torino, via S. Filippo, n. 14	id.	13 210	3	Carta e buste, lettere, annunzi.
45	Lucchesini Alessandro a Firenze	Firenze, via dei Renai, n. 17	19 id.	13 214	2	Filo telegrafico per linee aeree.
46	Muringotti ing. Giuseppe a Martinengo (Bergamo)	Milano, via Montebello, n. 27	27 id.	13 222	3	Nuovo sistema per costruire una conduttura sotterranea, eseguita alla foggia delle gallerie.
47	Fenner Ballon Taylor a Londra	Torino, piazza Statuto, n. 15	id.	13 224	3	Perfectionnements dans les machines à coudre.
48	Cartiera italiana a Torino (Avondo cav. Carlo Alberto)	Torino, via Finanze, n. 3	id.	12 228	6	Metodo di disaggregazione ed imbianchimento delle materie vegetali in genere e soprattutto della paglia di riso, delle foglie e gambo di maïs, della corteccia di gelso e della ginestra per la fabbricazione della carta.
49	Lanzirotti Antonio Giovanni a Parigi	Milano, via Rugabella, n. 10	31 id.	13 239	6	Système de réalisation industrielle de la quadrature du cercle.
50	Briganti Gaetano a Foggia	Foggia	5 giugno 1873	13 241	15	Pantarmonico.
51	Piatti Thomas Joseph e De Mutrecy Charles a Parigi	Firenze, via Pier Capponi, n. 34	id.	13 242	15	Machine hydraulique élévatoire système Piatti destinée à l'élévation des eaux même bourbeuses, pouvant être employée comme force motrice et pour produire aussi le mouvement continu.
52	Ghibellini fratelli Ditta a S. Giovanni in Persiceto	Bologna, via Altabella, n. 1537	id.	13 244	3	Palla cartuccia.

N° d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATI Data	ATTESTATI Vol. N°	Durata Anni	TITOLO DEL TROVATO
53	Cornely Emile a Parigi . .	Torino, piazza Statuto, n. 15	11 giugno 1873	13 248	3	Perfectionnements apportés à la machine à broder, dite Brodeuse Bonnaz.
54	Korwan Francesco e Flurscheim Michele	Milano, Foro Bonaparte, n. 29	14 id.	13 256	6	Nouveau allumeur de gaz automatique système Korwan et Flurscheim.
55	Tubino Vincenzo a Torino .	Torino, via S. Lazzaro, n. 22	id.	13 260	3	Concime artificiale.
56	Scarpa Domenico a Pordenone	Pordenone (Udine)	20 id.	13 261	2	Bacinella ad uso filanda col sistema della circolazione del fuoco ed aria calda sotto la medesima.
57	Verrier Pietro a Genova. .	Genova, via Gallata, n. 28	id.	13 264	3	Machine et chaudière économique.
58	Olivotto Luigi di Pietro a Messina	Messina, via Garibaldi	id.	13 266	8	Trasporto di generi e materiali a ferrovia sospesa.
59	De Malortie baron Charles e Woods John Tennison	Firenze, via Pier Capponi, n. 34	id.	13 270	3	Perfectionnements dans les fourneaux.
60	Andrews William a Birmingham (Inghilterra)	Torino, piazza Statuto, n. 15	23 id.	13 273	3	Perfectionnements dans les machines à coudre.
61	Cicero Luigi a Salzwedel (Prussia)	Torino, via Massena, n. 15	id.	13 274	3	Scortecciatore Cicero.
62	Mc. Meille Alexandre a John Street Pontouville	Torino, piazza Statuto, n. 15	id.	13 275	3	Machines perfectionnées propres à couper et façonner le bois.
63	Canier Félix ing. a Parigi .	Id. id.	id.	13 278	6	Appareil séparateur filtrant et désinfectant à volonté.
64	Altieri Gabriele, Amatucci Giuseppe e Hawkridge Giov. a Napoli	Napoli, via S. Paolo, n. 31	25 id.	13 283	2	Tramoggia Hawkridge atta alla misurazione ed al saggio del cereale passato alla macinazione ed al saggio dello sfarinato passato alla rimacinazione.
65	Zambelli Andrea a Torino .	Torino, via Doragrossa, n. 9	30 id.	13 287	6	Becco perfezionato per fornelli a gas.
66	Flament Enrico a Parigi .	Torino, via Carlo Alberto, n. 31	id.	13 288	6	Appareil atmosphérique à évent pour rendre les cabinets inodores.
67	Nolden Melchior a Franco-forte s/M.	Torino, Viale del Re, n. 31	id.	13 291	3	Nouveau appareil à purifier l'eau.
68	Garneri cav. Carlo e Grisolio Giovanni a Torino	Torino, via Vanchiglia, n. 12	id.	13 295	3	Nuovo sistema di pianelle per pavimenti a base di cemento.
69	H. Perrissin et C.ie Ditta a Parigi	Torino, via Carlo Alberto, n. 31	id.	13 296	3	Nouvelle machine destinée à fraiser les talons des chaussures.
70	Siletti Rinaldo di Cologna al Piano (Bergamo)	Milano, Foro Bonaparte, n. 29	id.	13 297	6	Nuovo sistema Siletti di filanda a fuoco con banco doppio e con attacco automatico.
71	Bugliarelli Stefano a Palermo	Palermo, via Largo S. Sofia, n. 9	7 luglio 1873	13 301	3	Fotocromia lucida.
72	Von Baur Carl Ferdinand a Ronsdorff (Prussia)	Torino, via teatro d'Angennes, n. 14	12 id.	13 321	5	Macchina per cucire treccie di paglia in cappelli.
73	Depaoli Giuseppe a Rondissone (Torino)	Torino, via S. Massimo, n. 12	id.	13 322	3	Nuovo meccanismo per attingere acqua dai pozzi di qualsiasi profondità con maggior prestezza di tempo e con molto minor fatica applicabile anche al trasporto dal basso in alto e viceversa di materiali per costruzione di fabbricati ed altro.
74	Capra Giovanni a Palermo .	Palermo, Corso Tuckery, n. 19	17 id.	13 327	3	Novello meccanismo per la sigillazione dei contatori.

N° d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATI Data	ATTESTATI Vol. N°	Durata — Anni	TITOLO DEL TROVATO
75	Attanasio Mariano a Napoli	Napoli, via Salvator Rosa, n. 172	17 luglio 1873	13 331	6	Metodo per placare lo zinco sul ferro.
76	De Meglio Vincenzo a Napoli	Napoli, via San Gennaro a Mater Dei, n. 13	id.	13 342	6	Pianoforte col ponticello della tavola armonica a pressione metallica in parte o intera adattabile ai piani tanto a coda che verticali.
77	De Rorthays Marie Emanuel, Guy Achille, Onfroy Marie e Onfroy Pierre Marie Roland	Firenze, via Fiesolana, n. 3	28 agosto 1873	13 401	3	Nouvelle disposition de chaudière à vapeur.
78	Armani don Giuseppe a Ferrara	Verona, Corso Cavour	15 settembre 1873	13 418	3	Macchina a percussione per disgrossare, spianare, lisciare, modellare e dare il dente alle pietre.
79	Betti Giuseppe a Milano.	Milano, Foro Bonaparte, n. 29	9 ottobre 1873	13 461	6	Nuovo sistema di cottura e conservazione delle vivande a vapore diretto.
80	Mundo Gennaro a Napoli	Napoli, via Salvator Rosa, n. 14	15 aprile 1874	14 271	3	Meccanismo atto a confezionare i mattoni comuni ed altri lavori di argilla.

Dalla Direzione del R. Museo Industriale Italiano — Torino, addì 10 febbraio 1876.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
G. CODAZZA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli alla cattedra di Chimica agraria nella R. Università di Pisa.

A forma dell'art. 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di Chimica agraria vacante nella R. Università di Pisa.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammessione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 28 marzo prossimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica, e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Roma, 27 gennaio 1876.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

La Società di navigazione a vapore I. e V. Florio e Ci ha stabilito un secondo servizio settimanale fra la Sicilia e Malta coll'orario seguente:

Partenza da Messina, giovedì 3 sera.
Arrivo a Malta, venerdì 6 mattino.
Partenza da Malta, venerdì 6 sera.
Arrivo a Messina, sabato 9 mattino.

Questo servizio, che sarà eseguito dal piroscafo della linea *E* fra Palermo e Messina, avrà principio da giovedì 9 corrente mese.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè n. 339701 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente al n. 156761 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 35, al nome di D'Agostino Giovanni, Carlo e *Fortunato* fu Luigi, minori sotto l'amministrazione di Beatrice Pasqualina, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a D'Agostino Giovanni, Carlo e *Beatrice-Fortunata-Enrichetta* fu Luigi, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, 11 febbraio 1876.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 23 marzo 1876 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 252, nel comune di Mascali, provincia di Catania, coll'aggio lordo medio annuale di lire 250.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regola-

mento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 26 febbraio 1876.

Per il Direttore Compartimentale
M. Li Donni.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 5 corrente in Laterza, provincia di Lecce, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, li 6 marzo 1876.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In seguito alla presentazione del bilancio della marina, i giornali inglesi dedicano tutta la loro attenzione a questo importante argomento. Trattasi di sapere se una spesa annua di undici milioni di lire sterline basti per assicurare la supremazia marittima dell'Inghilterra. Una sola cosa, dicono i giornali, è certa, che cioè il bilancio della marina può aumentare all'infinito, senza che gli uomini competenti riescano a mettersi d'accordo sui principii che devono prevalere nella riorganizzazione delle forze navali. Si discuterà nuovamente sull'efficacia dei differenti sistemi che si stanno di fronte e su quella dei navigli attualmente esistenti, per giungere alla conclusione che bisogna continuare a fare dei tentativi in attesa che una grande guerra marittima dimostri la superiorità di questo o quel tipo di navigli corazzati. Ad ogni modo gli esperimenti proseguono in grandi proporzioni. Prima della fine del 1877 la marina britannica sarà aumentata di sette grandi legni corazzati: l'*Alexandra*, il *Dreadnaught*, l'*Inflexible*, il *Temeraire*, lo *Shannon*, l'*Agamemnon* ed il *Thunderer*. Con tutto ciò il signor Reed afferma che con questa flotta nominale di quaranta *ironclads*, l'Inghilterra non potrebbe, in tempo di guerra, mettere in linea che dodici legni corazzati.

Scrivono da Berlino che le manovre dell'esercito tedesco nel 1876 avranno delle proporzioni assai vaste. La cifra totale delle truppe che saranno convocate per queste manovre è di 145,000 uomini. Fra questi si trovano 124,000 uomini di fanteria che si eserciteranno nella manovra del fucile Mauser, introdotto di recente nell'esercito germanico. Delle piazze speciali sono riservate per l'artiglieria. Prenderanno parte agli esercizi 15,000 uomini di quest'arma. Quanto alla cavalleria, essa si trova completamente sul piede di guerra, epperò non sono stati chiamati che alcuni uomini della riserva per esercitare, per sei settimane, le reclute di ogni reggimento.

In occasione della discussione del bilancio del regno, la Camera dei deputati di Prussia si è occupata pure della Società marittima (*Seehandlung*). Fondata dallo Stato per favorire il commercio e l'industria, questo Stabilimento che è sottoposto al sindacato del governo, è stato l'oggetto di attacchi molto vivi. Diversi oratori hanno contestato l'utilità della sua esistenza particolarmente in vista dell'intervento dello Stato; altri hanno biasimato talune sue operazioni. Il ministro delle finanze, signor Camphausen, ha sostenuto che la Società marittima non è uno Stabilimento dello Stato, ma che essa opera nei limiti delle sue attribuzioni per suo proprio conto. Accordandole il suo patrocinio, di cui non ha mai abusato, il governo protegge nello stesso tempo l'industria ed il commercio del paese. La Camera ha dato ragione al ministro, respingendo tutti gli emendamenti proposti ed approvando il capitolo concernente la Società marittima.

Nella seduta della Camera dei deputati di Baviera del 3 marzo, il sig. Joerg, uno dei capi del partito ultramontano, ha interpellato il governo a proposito delle sue intenzioni relativamente alla revisione della legge elettorale. La facoltà che la legislazione accorda al gabinetto di stabilire le circoscrizioni elettorali in via amministrativa è stata vivamente censurata dall'oratore, il quale non esitò a rappresentare questa facoltà come un sistema odioso, sebbene i ministeri clericali precedenti ne abbiano usato largamente.

Il ministro dell'interno ha risposto che non intende affatto di presentare alle Camere una nuova legge elettorale. Malgrado questa risposta, null'affatto soddisfacente, i clericali hanno stimato di non doversi opporre alla legge che, in attesa dell'approvazione del bilancio, autorizza il ministero a prelevare le imposte fino al 31 marzo. Il sig. Freyteg ha dichiarato in questa occasione, a nome del partito clericale, che la situazione generale non era migliorata, che quella della scuola e della chiesa era anzi aggravata, ma che, ciò non pertanto, per non impedire il corso degli affari, la destra si era decisa a votare la legge e ad esaminare il bilancio. La legge sull'esercizio provvisorio del bilancio è stata quindi adottata ad unanimità di voti.

I ministri ungheresi, impediti dai pericoli dell'inondazione, non hanno potuto ancora recarsi a Vienna. Credesi che essi vi giungeranno nella seconda metà di questo mese per continuare e condurre a conclusione le trattative per la rinnovazione del trattato doganale e commerciale.

I deputati di centro sinistro dell'Assemblea francese si sono radunati al Grand-Hôtel sotto la presidenza del signor Bardoux e risolvettero all'unanimità di mantenere il loro gruppo speciale colla intitolazione di centro sinistro. Deliberarono inoltre in merito a vari punti del programma governativo che si imporrà alle due Camere.

La questione più interessante esaminata dal centro sinistro fu quella del nuovo ministero che si tratta di costituire prima della radunanza delle Camere. Risulta dai pareri manifestati dalla maggior parte degli oratori che il nuovo ministero deve essere omogeneo e che deve avere un programma chiaramente repubblicano e liberale. Il centro sinistro afferma in particolare la necessità di riformare il personale amministrativo in un senso antibonapartista; di ritornare per le elezioni dei sindaci dei comuni alla legge del 1871; di restituire la collazione dei gradi allo Stato colla soppressione

dei giurì misti, e di togliere alle diocesi la personalità civile; di non accordare amnistie propriamente dette, ma di costituire, mediante una legge votata dietro proposta del governo, una Commissione di clemenza incaricata di statuire in merito ad ogni caso particolare.

Il centro sinistro, alla fine della seduta, delegò i signori Ricard, Christophle, Feray, Bardoux e Scherer di recarsi dal signor Dufaure, con missione di fare conoscere al guardasigilli le risoluzioni e viste del gruppo; il signor Casimir Périer trovavasi dal signor Dufaure nel momento in cui i delegati del centro sinistro si presentarono al ministero dell'interno, e fu in presenza del signor Casimir Périer che ebbe luogo il colloquio. Tuttavia, i delegati del centro sinistro si recarono pure in casa del signor Casimir Périer.

Soggiungiamo, dice il *Temps*, che il signor Casimir Périer ebbe ieri mattina, prima della radunanza del centro sinistro, il suo primo colloquio col maresciallo; l'accordo si sarebbe stabilito sulle prime intorno alle linee principali del programma ministeriale, tra il maresciallo, il signor Dufaure ed il signor Périer; le questioni di persone non furono trattate a fondo, meno per ciò che riguarda il mantenimento non contestato degli attuali ministri degli affari esteri e della guerra, senza contare, ben inteso, i signori Dufaure e Leone Say, i cui portafogli sono fuori di ogni discussione.

I giornali austriaci recano dall'Erzegovina dei particolari intorno ad un convegno che ha avuto luogo in questi ultimi giorni nella Sutorina fra il viceconsole austro-ungarico, signor Vrcevic, e parecchi capi degli insorgenti, ed in cui si è trattato la questione della resa delle armi. Il viceconsole si diede ogni premura per dimostrare agli insorti i vantaggi che ritrarrebbero dall'accettazione delle riforme ottenute dalle grandi potenze.

Ad onta di varie obbiezioni fatte dagli insorgenti, basate in gran parte sulla diffidenza nelle promesse della Porta, sembra ad ogni modo che le premure del signor Vrcevic non siano rimaste infruttuose, molto più che il maggior numero degli insorti sembra propenso ad un accomodamento. La notizia portata da alcuni giornali che gli insorti avessero proclamata la repubblica nella Sutorina, non ha nessun fondamento. Questa diceria dev'essere stata messa in giro da qualche estero avventuriere, di cui la Sutorina non difetta, essendo divenuta attualmente il rifugio di ogni gente.

Le lettere dalla Serbia segnalano disposizioni assai più pacifiche che si vanno facendo strada nelle sfere governative grazie alle dichiarazioni categoriche delle potenze del Nord: che anzi si dice imminente un'ordinanza del principe come contrordine alla convocazione delle milizie e delle riserve.

L'ufficiosa *Agenzia telegrafica russa* annunzia che, rispondendo ai voti espressi in un indirizzo dagli abitanti di Kokhand, questo kanato è stato annesso alla Russia. Questa notizia è confermata pure dal *Times* di Londra.

La stessa *Agenzia* è in grado d'annunziare che gli inviati giapponesi hanno conchiuso un trattato di pace colla Corea, e che ogni timore d'una guerra fra le due potenze è definitivamente cessato.

I giornali hanno annunziato la intenzione del governo britannico nell'India di fare una campagna nel Beloutchistan, che sarebbe come il correspettivo delle felici imprese della Russia nel Turkestan.

Un dispaccio da Bombay parla ora di serie misure che il governo britannico prenderebbe affine di occupare il kanato di Kelat e detronizzare il sovrano di quel paese. L'Inghilterra avrebbe compreso che, in conseguenza della posizione presa dai Russi sull'Attreck e nel Kokhand, è assolutamente necessario per lei di assicurarsi delle posizioni difensive al sud dell'Afghanistan, e di impadronirsi dei varchi montagnosi che conducono al sud attraverso al territorio del kanato di Kelat verso l'Indus.

Le incursioni delle tribù del Beloutchistan sul territorio indiano ed il saccheggio di carovane inglesi hanno prestata l'occasione in cui porre termine al regime semi-barbaro di questa parte dell'occidente come della parte ad oriente dell'impero birmano. I passi di Bholan e la valle di Ketta che conducono direttamente dagli altipiani dell'Afghanistan alle pianure dell'India sarebbero una porta aperta alle future invasioni settentrionali, motivo per cui l'Inghilterra vuole ad ogni costo rendersene padrona.

Ponendo piede nel Beloutchistan, l'impero britannico verrebbe a confinare colla Persia all'ovest e colla Russia o con paesi posti sotto il di lei protettorato al nord.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Cadice, 6. — È giunto il vapore *Sud America*, della Società Lavarello, e proseguì per la Plata.

Monaco, 7. — *Camera dei deputati.* — Il ministro Lutz, rispondendo alle accuse lanciate nella seduta del 3 corrente da Freytag riguardo all'affare di monsignor Senestrey, vescovo di Ratisbona, dice che se il risultato dell'inchiesta fatta per questo affare fosse stata come Freytag dimostrò, il ministro non avrebbe esitato a dichiarare che fu fatta al vescovo un'offesa, ma la cosa non essendo come fu esposta da Freytag, egli non può fare tale dichiarazione.

Il deputato Joerg dice che questa dichiarazione del ministro non può soddisfare il suo partito e dichiara che le accuse lanciate contro il vescovo Senestrey sono calunnie.

Madrid, 7. — Furono presentate alle Cortes alcune petizioni in favore e contro l'unità religiosa, ed altre petizioni per l'abolizione dei privilegi della Biscaglia e della Navarra.

Il Re si recò a Logrono per fare una visita ad Espartero.

Madrid, 7. — Al Congresso fu data lettura della risposta al discorso del trono. La risposta dice che il Principe ostinato ed ambizioso, il quale suscitò la guerra civile, ripassò i Pirenei; saluta festosamente il Re pacificatore; esprime un vivo desiderio che si addivenga ad un accomodamento col Vaticano nei limiti dei rispettivi diritti della Chiesa e dello Stato; deplora la situazione delle finanze e dice che la Camera cercherà di equilibrare il bilancio senza trascurare i creditori dello Stato.

Parigi, 7. — Il Senato e la Camera tennero oggi una seduta preparatoria. Nessun incidente.

Domani avranno luogo la trasmissione dei poteri e quindi le sedute pubbliche del Senato e della Camera.

Oggi una riunione dell'estrema sinistra, dopo un discorso di Gambetta, decise di invitare la sinistra ad una deliberazione comune per esprimere il loro parere sulla situazione ministeriale.

La maggior parte dei deputati e dei senatori della sinistra accettò l'invito, malgrado l'opposizione di Grevy e di Jules Simon.

Una nuova riunione decise di appoggiare soltanto un gabinetto omogeneo, il quale intenda di amministrare il paese in senso fermamente repubblicano, e secondo lo spirito della Costituzione e della volontà nazionale.

New-York, 7. — L'asilo dei vecchi indigenti a Brooklyn s'incendiò. Trenta persone mancano e si sono ritirati 20 cadaveri.

Il ponte della ferrovia presso Harpersferry crollò mentre passava un convoglio. Vi sono 11 morti e 6 feriti.

Il generale Morill ricusò di accettare il portafoglio della guerra; fu quindi nominato ministro della guerra il giudice Saft, dell'Ohio.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — La rassegna settimanale del movimento dello stato civile e delle condizioni meteoriche di Roma, pubblicata per cura della Direzione di statistica comunale, ci apprende che nella settimana trascorsa dal dì 7 al dì 13 febbraio 1876, sopra una popolazione di 262,428 abitanti, si ebbero 21 emigrazioni, 121 immigrazioni, 30 matrimoni, 175 nascite e 273 morti.

Siccome negli ospedali morirono 84 persone, 40 delle quali non avevano residenza in Roma, e siccome fra i 189 morti a domicilio 23 erano di passaggio per la città, se dalla cifra totale dei decessi si detraggono i 63 non residenti, rimangono 210 defunti, corrispondenti alla media annua di 41 6 sopra ogni 1000 abitanti della popolazione stabile.

Nella corrispondente settimana del 1875 in Roma si constatarono 38 matrimoni, 166 nascite e 227 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio astronomico sul Campidoglio (all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare) risulta che, dal 7 al 13 febbraio 1876, la temperatura massima fu di 12 1 e di 0 9 la temperatura minima.

L'incendio di Santicolo. — Alla *Sentinella Bresciana* scrivono in data del 3 da Edolo:

Ieri alle ore 2 1[?]2 pom. scoppiò un incendio per causa accidentale a Santicolo.

In meno di un'ora investì e distrusse 13 case, compresa quella della parrocchia e dell'ufficio comunale e delle scuole: undici di queste case appartenevano a famiglie miserabili private del ricovero e di tutto ciò che vi esisteva, fra cui molte bestie, che non si poterono salvare. Se non fu distrutto l'intiero paese fu per l'opera incessante di quantità di persone accorse sia dal paese che dai limitrofi comuni di Edolo, Corteno e Cortenedolo. Oltre le persone accorse meritano speciali menzioni le premure usate dai signori sindaci di Edolo e Corteno, dal signor comandante la stazione dei Reali carabinieri di Edolo coi suoi dipendenti, e dal signor tenente delle guardie doganali coi suoi drappelli di guardie delle stazioni di Edolo e Corteno, che con distinta attività seppero dirigere ed animare gli operai, che circoscrissero ed arrestarono i progressi dell'incendio, salvando tutti i registri, documenti e carteggio dell'ufficio comunale.

La sella del vicerè Villena. — L'onorevole F. Lanza, principe di Scalea, direttore del Museo di Antichità e Belle Arti di Palermo, scrive al *Giornale di Sicilia* del 4 marzo per annunziargli che Sua Maestà il Re, aderendo al desiderio manifestatogli da codesta Direzione di antichità e belle arti, ha disposto perchè venga restituita al Museo di Palermo la *sella* del cinquecento, che già appartenne al vicerè Villena, e che poi fu custodita dal Municipio palermitano.

La *sella* in discorso, che nel 1858 fu data in dono al re Ferdinando II Borbone, e da questi collocata nell'armeria del palazzo di Capo di Monte in Napoli, è un capolavoro d'arte, di ricca ed elegante fattura, che venne depositato nel 1609 al Banco di Palermo, insieme ad altri oggetti preziosi, in pegno di una vistosa somma data in prestito al vicerè di Sicilia *Ferdinando Pacheco marchese di Villena* per redimere dalla schiavitù un suo figlio preso in ostaggio dai pirati che facevano scorrerie lungo le coste della Sicilia.

Notizie del Giappone. — Alla *Gazzetta di Venezia* scrivono da Tokei (Giappone) il 15 gennaio:

Fu pubblicato in questi giorni dal ministero delle finanze il conto generale per l'anno dal 1° luglio 1875 a tutto giugno 1876. In verità che i risultati ne sono rassicuranti. L'ammontare delle entrate è calcolato in *yen* 68,588,266: ogni *yen* vale poco più di 5 franchi; e quello delle spese in 68,498,506 *yen*; per cui c'è un avanzo di 89,760 *yen*.

Il debito pubblico del Giappone è di *yen* 142,289,587. Malgrado però queste cifre, i giornali giapponesi sono assai preoccupati della condizione economica del paese. Il *Tchoya Shimbum* ha fatto il calcolo che, essendo le importazioni di molto superiori alle esportazioni, e quindi uscendo ogni anno dal Giappone un'egregia somma di danaro, si finirà che alla fine del 1878 tutto il numerario giapponese sarà uscito dall'Impero e non ci rimarrà più un soldo.

Io non sono forte in economia pubblica, per cui v'accenno questi allarmi del giornalismo, lasciando ai vostri lettori di valutarne la importanza. Quanto a me, io credo che la base di questo calcolo sia un errore economico, e che il conto vero da farsi sia quello di vedere se i giapponesi fanno o no buoni affari. Intanto per istruirli nelle scienze economiche fu introdotta una scuola di economia che venne affidata al famoso prof. Boissonade, qui venuto da Parigi per la riforma dei Codici, e che ha testè con uno splendido discorso inaugurate le sue lezioni, alla presenza dei ministri Okubo e Ito. Del resto, ogni giorno qui si sviluppano nuove risorse: non è scorso un mese che si è scoperta una ricca miniera di petrolio in Owari, ed oggi si annuncia la scoperta di una miniera d'oro a Kioto.

In questa città, che è l'antica capitale dei Mikado, verrà aperta per 100 giorni, dai 15 marzo al 22 giugno, una Esposizione internazionale, alla quale potranno assistere tutti gli stranieri, essendo stato loro accordato il permesso di recarvisi senza passaporto.

Per l'Esposizione poi di Filadelfia tutto è già pronto, e l'Imperatore e l'Imperatrice si sono recati in questi giorni a visitare gli oggetti.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 7 febbraio 1876 (ore 15).

Barometro stazionario o leggermente alzato in Sicilia ed a Malta. Abbassato di 2 a 7 mm. dal Capo Leuca a Moncalieri. Stazionario in Sardegna. Cielo generalmente nuvoloso. Mare mosso da Genova a Civitavecchia, a Cagliari e nelle coste Sud-Ovest della Sicilia. Agitato a Portotorres e a Lesina. Venti di varie direzioni. Nord-Ovest forte in Sardegna. Sud-Ovest forte a Camerino e ad Urbino. Forte Sud-Est a Civitavecchia. Pressioni diminuite di 4 a 8 mm. in Austria con venti moderati o freschi di Ovest e cielo coperto. Tempo sempre cattivo in Inghilterra con mare grosso nelle coste occidentali e meridionali per venti forti e burrascosi di Ovest. Il tempo va peggiorando. Probabilità di forti venti Sud e Nord-Ovest specialmente sul Tirreno.

Osservatorio del Collegio Romano — 7 marzo 1876.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,9	759,1	756,6	756,8
Termomet. esterno (centigrado)	10,9	12,5	14,8	11,1
Umidità relativa...	87	88	73	96
Umidità assoluta...	8,56	9,58	9,22	9,48
Anemoscopio.........	Calma	S. 12	S. 9	E. 4
Stato del cielo......	1. nuvolo	0. coperto	4. cirro-cumuli	3. nebbioni in alto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 15,7 C. = 12,5 R. | Minimo = 8,9 C. = 7,1 R.
Pioggia in 24 ore poche gocce prima del mezzodì = 0 mm., 9.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 8 marzo 1876.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1876	—	—	75 35	75 25	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1876	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 20
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 70
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 35
Prestito Nazionale	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	840 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2065 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1350 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	478 —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	695 —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	394 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	74 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	353 —
Obbligazioni dette	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	1° gennaio 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	548 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	107 45	107 40	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 08	27 06	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 73	21 71	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1876: 77 55 fine.

Francia vista 108 50.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI | Il Sindaco: A. PIERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN POTENZA

AVVISO D'ASTA (N° 1509)

per vendita di beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 18 marzo 1876, in una delle sale dell'Ufficio del Registro di Rionero in Volture, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente degli stabili infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi nel giorno 15 ottobre 1875.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere scritta in carta da bollo da lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte eguali saranno imbussolate, e quella che verrà estratta per la prima si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo d'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta obbligatoria pei soli lotti che raggiungono il valore di lire 8000 per effetto del disposto del R. decreto 18 settembre 1870, num. 5891, e della circolare 18 ottobre 1870, num. 602, saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiana alle ore 3 pomeridiane nell'ufficio di questa Intendenza.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° del lotto nell'elenco	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo di incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Precedente ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9
16	1248	Nel comune di Barile — Provenienza dalla Cattedrale di Venosa — Masseria con due fabbricati e fontana, contrada Cigliano.	199 11 76	484 00	50000	5000	2500	15 ottobre 1875 Avv. n. 1451

1000 Potenza, addì 19 febbraio 1876. L'Intendente: L. MAZARI.

AVVISO.

I creditori della massa concorsuale Giuseppe Coen e lo stesso Giuseppe Coen, dimorante dicesi a Vienna, sono citati a comparire davanti al giudice delegato del fallimento Celso Ferrari, nella stanza di sua residenza in questo tribunale civile e correzionale il giorno 2 maggio 1876, ore 10 antimeridiane precise: i creditori per una definitiva deliberazione sul realizzo delle partite creditorie di negozio già gestito dall'oberato; questi per le informazioni che potesse dare sulla sussistenza ed esigibilità delle partite medesime e pelle sue dichiarazioni sulla vendita in massa in via giudiziale o privata ove tal partito venisse proposto — o per l'assegno ai creditori fino alla concorrenza di un dato valore.

Verona, 19 febbraio 1876.

1130 Ferrari Celso giudice.

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione del cinque giugno 1874 ha disposto così: Ordina che la Cassa dei depositi e prestiti, ramo del Debito Pubblico, di Napoli paghi libera alla signora Felice Cafiero la somma di lire cinquecentosettantuna e cent. 64, contenuta nella nota di collocazione del 22 settembre 1873, con interessi corrispondenti, attribuita a Ruggiero Beniamino nella graduazione a danno di Giosuè ed altri Cafiero, sulle somme depositate da Domenico Prudente.

1129 Raffaele Vinaccia.

SOCIETÀ EDIFICATRICE ITALIANA

Avviso di 2ª convocazione.

Per mancanza del numero legale essendo andata deserta l'assemblea generale convocata nel giorno 6 marzo corrente, i signori azionisti sono adunati in seconda convocazione nel giorno di mercoledì 22 corrente alle ore 12 1/2 pomeridiane, nel locale della Direzione generale in Firenze, via dell'Anguillara, n. 19, per discutere sull'ordine del giorno pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* n. 40, nella *Gazzetta di Firenze* n. 39, e nel *Risorgimento Lucano* n. 15, il 17, 18 e 21 febbraio p. p.

I biglietti di ammissione rilasciati per l'assemblea del 6 corrente saranno pure valevoli per quella di 2ª convocazione del 22 corrente.

Gli azionisti pertanto possono eseguire il deposito delle azioni a tutto il 18 marzo 1876.

Firenze, li 6 marzo 1876.

1138 Il Consiglio di Amministrazione.

Cassa di Risparmio in Roma.

(1ª diffidazione).

La signora Maria Sottovia, proprietaria del libretto num. 7417, serie 5ª, intestato Cancelli Adelaide, ha diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare il contenuto del suddetto libretto ad altri asserendo di averlo smarrito. Onde è che la Cassa a forma dei suoi regolamenti avverte l'attuale qualunque possessore del medesimo libretto che, non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente, lo riterrà per annullato, ed altro ne sostituirà con lo stesso nome e cognome, a favore della diffidante.

Li 6 marzo 1876. 1120

BANDO.

Nella mattina del dì 14 marzo 1876, a ore 11 antimeridiane, davanti la porta della pretura del Borgo a Buggiano, in esecuzione di provvedimento del pretore di detto luogo, in data 25 febbraio 1876, a ministero del sottoscritto usciere, sarà proceduto alla vendita giudiciale all'incanto di vari oggetti mobili della eredità beneficiata del fu Giovanni Gasperetti, che saranno rilasciati all'ultimo maggiore e migliore offerente, a pronti contanti, coll'aumento a forma di legge.

Li 28 febbraio 1876.

1140 Gaetano Basetti usciere.

Cassa di Risparmio in Roma.

(2ª diffidazione).

Teresa Cola, vedova Carbonari, proprietaria del libretto n. 5966, serie 9ª, intestato Carbonari Regina figlia della medesima, avendo, sotto il giorno 2 settembre 1875 diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto, asserendo di averlo smarrito, dopo avere inserito la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale* n. 206, essendo in oggi scorsi sei mesi dalla medesima epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto smarrito, si avverte che viene il medesimo rinnovato collo stesso nome e cognome a favore della diffidante.

Li 6 marzo 1876. 1119

REGIA PRETURA

del 4° Mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto notifica che con atto del tre corrente mese la signora Erminia Muttelli, dichiarava in questa cancelleria, nella sua qualità di madre esercente la patria potestà sui proprii figli Domenico, Enrica e Gioachino Di Giuseppe, di voler accettare col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dal rispettivo marito e padre Luigi Di Giuseppe, morto il ventotto gennaro scorso al vicolo di Orfeo, numero 20.

La compilazione dell'inventario venne affidata al notaro locale signor Cirillo Lupi.

Roma, 4 marzo 1876.

1102 Costanzo Muratori.

N. 40.

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'Asta

per l'impresa in due distinti lotti della sistemazione, selciatura e manutenzione del suolo pubblico della città.

Lunedì 27 del corrente mese di marzo, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo e nella sala destinata alle adunanze della Giunta municipale, con assistenza del sindaco o dell'assessore da esso delegato, e coll'opera del segretario sottoscritto, si procederà all'incanto per l'appalto in due distinti lotti infradescritti della costruzione di selciati nuovi a ciottoli, con rotaje od a lastrico, della riforma e riparazione di selciati e lastricati degradati, con posa o cambio di ruotaje, delle opere e provviste accessorie e della manutenzione del suolo ossia pavimento delle vie della città già aperte, e di quelle a formarsi nei quartieri di ingrandimento fino alla cinta daziaria, e meglio come tale impresa risulta descritta e designata nel capitolato speciale approvato dalla Giunta municipale in seduta del 9 scorso febbraio, e se ne farà il deliberamento a favore di quei concorrenti che, forniti dei requisiti infracennati, avranno nel rispettivo partito offerto maggior ribasso d'un tanto fisso per cento sui prezzi portati dal relativo elenco annesso a detto capitolato, superando però od almeno raggiungendo il ribasso minimo per ciascun lotto stabilito previamente dal sindaco in apposita scheda suggellata e deposta sul tavolo a pubblica vista al momento dell'apertura dell'incanto, la quale scheda verrà aperta e pubblicata dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

L'impresa anzidesignata va subordinata all'esatta osservanza delle condizioni contenute sia nel detto capitolato speciale, sia in quello generale per gli appalti municipali, stato questo parimenti approvato dalla Giunta con deliberazione del 31 marzo 1862.

Designazione dei lotti.

Il lotto 1°, detto di Levante, comprende tutte le vie, vicoli, piazze, sobborghi e dipendenze della città entro la linea daziaria, collocate a levante della linea formata dalla ferrovia di Genova e dalla via Roma, comprese la via Roma stessa e le piazze Carlo Felice e San Carlo, esclusa la piazza Castello, ed a levante pure dello stradone del Regio Parco escluso, per l'importo calcolato ascendere in via d'approssimazione ad annue lire 45,000

Il lotto 2°, detto di Ponente, comprende tutta la rimanente parte della città, colle sue dipendenze e sobborghi, sino al limite del dazio comunale, per l'importo pure approssimativo di annue lire . . 80,000

Gli aspiranti dovranno inoltre uniformarsi alle seguenti

AVVERTENZE.

1° L'incanto seguirà col metodo dei partiti segreti estesi su carta bollata da una lira, e si osserveranno in esso le forme stabilite dal regolamento in vigore approvato con decreto Reale del 4 settembre 1870.

2° Saranno ammessi all'asta tutti quei capimastri selciatori esercenti in questa od altra delle principali città d'Italia, i quali presenteranno un certificato d'un ingegnere capo di città o di provincia di data non anteriore d'un anno, che giustifichi l'abilità ed onestà dell'aspirante all'impresa, e che lo stesso abbia gerito in proprio nome, in tempo non remoto, imprese di questa natura (cioè di selciatura a nuovo o di ordinaria manutenzione di suolo pubblico a ciottolato con ruotaie ed a lastricato) con soddisfazione delle rispettive Amministrazioni. Dovranno inoltre i medesimi fare a mani del civico tesoriere, pur presente all'incanto, un deposito di lire 4500 pel primo lotto e di lire 8000 pel secondo, a cautela dell'asta, in danaro od in fondi pubblici dello Stato o di questa città al portatore ed al valore in corso.

3° Tosto terminato l'incanto, i depositi, col certificato prodotto, saranno restituiti ai concorrenti, salvo quelli degli aggiudicatari, che verranno ritenuti sin dopo stipulato l'atto di sottomissione con cauzione, a cui si addiverrà entro otto giorni da quello del deliberamento definitivo.

4° Le schede d'offerta, in cui si potranno anche comprendere entrambi i lotti, col certificato anzidetto, saranno, all'apertura dell'incanto, rimesse in pieghi sigillati dagli aspiranti in persona, a mani del sindaco o del suo delegato, il quale, apertele, ne darà lettura agli astanti.

5° L'impresa tanto per l'uno che per l'altro lotto avrà principio col giorno della stipulazione dell'atto di sottomissione con cauzione, e sarà durativa a tutto marzo 1879.

6° L'importo dei lavori eseguiti verrà pagato agli imprenditori ogni semestre dietro apposito certificato dell'ingegnere direttore, sotto deduzione del ribasso d'asta e della ritenuta di un decimo a garanzia della buona esecuzione e manutenzione.

Si potranno però spedire abbuonconti quando risulti dalle registrazioni che i lavori fatti eccedano la somma di lire 5000.

7° Il termine utile (fatali) per la presentazione di offerta di ribasso non inferiore al ventesimo dei prezzi di aggiudicazione, è di giorni quindici che vanno a scadere al meriggio di martedì 11 aprile prossimo venturo.

8° I capitolati delle condizioni sì generale che speciale, coll'annessovi elenco dei prezzi, alla cui osservanza va subordinata l'impresa di cadun lotto, sono visibili presso il civico Ufficio d'arte tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

9° Le spese tutte degli incanti, di carta bollata, del contratto, con una copia autentica del medesimo per la città, della tassa di registro ed ogni altra accessoria, sono a carico dei deliberatari in proporzione.

Torino, dal palazzo municipale, addì 6 marzo 1876.

1139 *Il Segretario:* C. FAVA.

R. PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Provviste necessarie all'illuminazione, pulizia e manutenzione dei Fari e Fanali esistenti sul littorale Mediterraneo Romano durante gli anni 1876 e 1877 per lire 25,304.

Avviso d'Incanto.

Davanti l'illustrissimo signor prefetto, o suo delegato, nel giorno 18 del corrente mese di marzo alle ore 10 antimeridiane negli uffici della prefettura, di Roma si terrà pubblico incanto per le provviste necessarie all'illuminazione, pulizia e manutenzione dei fari e fanali seguenti:

A) Faro di 2° ordine posto nella Torre dell'antemurale di Civitavecchia.
B) Faro di 3° ordine sulla Torre della batteria Gregoriana del Capo di Anzio.
C) Faro di 3° ordine sulla Torre detta di S. Michele sita sulla sponda sinistra della Fiumara d'Ostia.
D) Faro di 3° ordine sulla Torre della batteria Cervia al promontorio Circeo presso S. Felice.
E) Fanali del Porto di Civitavecchia.
F) Fanali del Porto d'Anzio.
G) Fanali del Porto Canale di Fiumicino.

Le provviste saranno fatte in base della perizia e capitolato d'appalto relativo redatti dal Genio civile in data delli 20 dicembre 1875 non che del capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato.

La fornitura comprende:

a) La provvista dell'olio di olivo e delle candele steariche per la illuminazione dei fari e fanali.
b) La somministrazione di tutti gli oggetti di piccola e grande dotazione necessari alla loro manutenzione e pulizia.
c) Il pagamento di spese per conto dell'Amministrazione in occasione di lavori, provviste e mano d'opera da farsi dietro avviso dell'autorità dirigente.

La quantità d'olio e gli oggetti che devono somministrarsi sono descritti nella perizia di cui sopra che trovasi depositata presso gli uffizi di prefettura assieme al capitolato e saranno ostensibili a chiunque ne farà domanda.

L'appalto avrà la durata del biennio 1876 e 1877 e l'assuntore dovrà continuare la fornitura agli stessi patti fino alla conclusione per parte del Governo di un nuovo appalto; questa proroga però non potrà esser maggiore di sei mesi.

Condizioni:

1. L'incanto sarà tenuto colle formalità dell'estinzione di candela vergine osservando tutte le prescrizioni fatte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870.

2. Si aprirà l'incanto nella cifra di lire 25,304. Le offerte in ribasso non potranno essere minori del mezzo per cento, ossia di 50 centesimi ogni 100 lire, e verrà deliberata la fornitura al migliore offerente.

3. Per essere ammessi all'incanto dovranno gli aspiranti presentare un certificato d'idoneità e solventezza rilasciato dall'ufficio del Genio civile per questo speciale appalto.

4. Dovranno dare una cauzione provvisoria di lire 2600 in numerario ed una definitiva all'atto della stipulazione del contratto dovrà darsi dal deliberatario di lire 3000. Tanto la prima che la seconda saranno fatte presso l'Intendenza di Finanza.

5. I pagamenti delle somministrazioni saranno fatti di trimestre in trimestre posticipatamente dietro i certificati rilasciati dal Genio civile.

6. Tutte le spese d'incanto, pubblicazioni e tasse sono a carico dell'appaltatore.

7. Il termine utile per presentare il ribasso del ventesimo è fissato alle ore 11 antimeridiane del giorno 23 del corrente mese.

Roma, li 6 marzo 1876.

Per l'Ufficio di Prefettura
C. Avv. PIANE

1134

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI VITERBO

COMUNE DI GRAFFIGNANO

Presso l'ufficio di questa segreteria comunale, e per giorni 15 dalla data del presente avviso, sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di sistemazione della strada comunale obbligatoria della lunghezza di metri 6066 94, che dalla consorziale Teverina al confine di San Michele arriva al confine territoriale di Alviano, in tre tronchi.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare, entro il detto termine, le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce, ed accolte dal segretario comunale in apposito verbale, da sottoscriversi dall'opponente, o, per esso, da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Graffignano il 1° marzo 1876.

Per il Sindaco: G. PAPARELLI.

1141 *Il Segretario:* L. CONI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI CASERTA

AVVISO D'ASTA (N. 710)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno di sabato 18 marzo 1876, in una delle sale della prefettura di Caserta, alla presenza di un componente la Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara, col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso d'asta staranno a carico dello aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione. Quelle d'inserzione nei giornali pei lotti che raggiungono il prezzo di lire 8000 cederanno solamente a carico degli aggiudicatari dei lotti stessi ed in proporzione del prezzo di aggiudicazione.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane nell'ufficio della prefettura suddetta.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico della Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	117 e 118	Nel comune di Sessa — Provenienza dalle Mense vescovili di Sessa e Caiazzo — Lotti due in uno, cioè: fondo campestre, fenile con casa rustica e cappella, regione Cellole S. Vito o Terenzisi, confina con beni già del Capitolo di Sessa, con quelli del signor De Luca di Garano e colla strada, art. 7021 del catasto, sezione B, numeri 380, 381 e 382, imponibile lire 1931 58, fittato a Martucci Giacomo per annue lire 1936; e fondo campestre piano denominato Lo Cagno, Trappi o Gallinaro, regione Cellole, confina con beni del Demanio, Pubblica Beneficenza e Monastero di Santo Stefano di Sessa, art. 1746 del catasto, sezione B, nª 652, imponibile lire 499 21, fittato a Giuseppe Rosiello di Cellole — Deserti in 2º incanto avvisi 200 e 395, prospetti 204 e 406. Si riespongono con riduzione di un decimo giusta la deliberazione della Commissione di Sorveglianza	33 61 70	94 33	74542 58	7454 26	6000	200

1901 Caserta, 22 febbraio 1876.

L'Intendente: DE CESARE.

AVVISO.

Ad istanza del rev. signor D. Pietro Semenenko tanto in nome proprio, quanto come procuratore dei reverendi signori D. Giuseppe Hube e D. Tommaso Brzeska, domiciliati in Roma al vicolo del Mortaro n. 58, rappresentati dal signor avv. Vincenzo Scifoni,

Io Paolo Bonomi usciere presso il tribunale civile di Roma ho intimato al signor Giulio Bongars, d'incognito domicilio, residenza e dimora, qualmente in forza di sentenza resa dalla seconda sezione del tribunale civile di Roma li 19 e pubblicata li 22 febbraio 1876 e mediante processo verbale da me redatto li 6 corrente marzo, il sig. Francesco De Norma deputato in amministratore della vigna alla Camilluccia fuori la Porta del Popolo, è stato immesso nel possesso di tale amministrazione ad effetto di provvedere alle lavorazioni durante la lite e nell'interesse di chi di ragione, prendendo nello stesso tempo legale consegna del fondo ad effetto di constatarne lo stato col mezzo del perito agronomo sig. Luigi Lepri, come il tutto risulta dal suddetto verbale che verrà depositato alla pretura del quarto mandamento di Roma.

1128 PAOLO BONOMI usciere presso il trib. civile di Roma.

INTENDENZA DI FINANZA IN ASCOLI-PICENO

È aperto il concorso pel conferimento delle qui sottonotate rivendite di generi di privativa nazionale.

COMUNE ove sono situate le rivendite	MAGAZZENO assegnato per le leve	Numero della rivendita	Reddito lordo presunto
Arquata (Spelonca)	Ascoli	»	95 29
Palmiano	Id.	»	128 19
S. Vittoria	Porto S. Giorgio	2	158 67
Carassai	Grottammare	»	424 68
Massa Fermana	Porto S. Giorgio	»	56 98

Le suddette rivendite saranno conferite, a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione di questo avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a di loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno tenute in considerazione.

Le spese della pubblicazione di questo avviso staranno a carico dei concessionari.

Ascoli-Piceno, addì 25 febbraio 1876.

1014 *L'Intendente*: PINNA-CABONI.

AVVISO.

Si rende di pubblica ragione, che fin dai 9 marzo 1875 fu sciolta la società fra Giovanni e Pasquale Marini e gli eredi della fu Maddalena Danieli-Mattioli per la fabbricazione di materiali laterizi nelle due fornaci di proprietà degli eredi suddetti poste fuori Porta Cavalleggeri.

Quindi fra i suddetti fratelli Pasquale e Giovanni Marini non vi è più alcuna società od altra industria qualunque di comune interesse.

1121 AVV. ONORATO CAPO.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia come la signora Penelope del fu Gaetano Butelli, vedova del fu Pietro Iseppi, donna da casa, domiciliata in Piombino, sotto di 5 febbraio p. p. emise dichiarazione avanti il sottoscritto di accettare col benefizio della legge e dell'inventario, nell'interesse dei propri figli minorenni Gaetano e Petronilla Iseppi, l'eredità relitta dal loro padre e rispettivo suo marito Pietro Iseppi, morto in Cura di Riotorto, comune di Piombino, il 5 aprile 1875.

Dalla cancelleria della pretura di Piombino, li 4 marzo 1876.

1125 Il canc. ARNASSI.

Situazione del dì 29 del mese di Febbraio 1876

DELLA SOCIETÀ DI CREDITO DENOMINATA

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con sede in Firenze, Torino, Genova e Roma.

CAPITALE.

Voce		Importo
Capitale sociale nominale	L.	50,000,000 „
Totale delle azioni	N.	100,000 „
Valore nominale per azione	L.	500 „
Saldo di azioni emesse	„	10,000,000 „
Capitale effettivamente versato	„	40,000,000 „

ATTIVO.

Voce		Importo
1. Numerario effettivo nelle casse delle sedi e delle succursali	L.	2,485,861 93
2. Cambiali scont. in portaf.° e scadenti nel trimestre da oggi	„	7,577,385 „
3. Idem idem a più lunga scadenza	„	208,606 63
4. Effetti da incassare per conto terzi	„	865,650 52
5. Beni stabili di proprietà dell'Istituto	„	1,490,352 44
6. Titoli dello Stato: val. nomin. L. 11,819,925 „ — Pr. d'acq.	„	9,183,684 93
7. Id. prov. e comuni: val. nomin. L. 10,741,095 „ — Pr. d'acq.	„	8,369,797 53
8. Buoni del Tesoro	„	2,498,914 20
9. Azioni ed obbligazioni con guarentigia governativa	„	616,313 50
10. Idem senza guarentigia	„	42,969,756 80
11. Conti correnti con frutto	„	16,225,888 23
12. Idem senza frutto	„	11,879,256 92
13. Depositi di Titoli a cauzione	„	76,740,978 95
14. Idem liberi e volontari	„	83,265,957 26
15. Debitori diversi per Titoli senza speciale classificazione	„	27,282,236 78
16. Effetti in sofferenza	„	276,652 43
17. Valore dei mobili esistenti ed altre spese di 1° stabilimento	„	356,061 08
18. Titoli applicati al Fondo di riserva	„	4,851,995 „
TOTALE delle attività	L.	297,145,350 13

Voce	Dettaglio		Parziale	Totale
Interessi:	semestre 187. su 100,000 az. soc.	L.	„	
Spese del corr. esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione	di 1° stabilimento 1186	„	4,057 49	202,691 63
	d'ordinaria amministrazione	„	76,237 91	
	Imposte e Tasse	„	„	
	Interessi passivi dei conti corr.	„	112,425 27	
	Corrispondenti e diversi	„	9,970 96	
			L.	297,348,041 76

PASSIVO.

Voce		Importo
1. Capitale effettivamente versato	L.	40,000,000 „
2. Conti correnti a interesse	„	62,917,396 40
3. Idem senza interesse	„	18,117,535 65
4. Sovvenzioni avute su fondi pubblici	„	1,043,851 50
5. Accettazioni cambiarie	„	1,888,026 „
6. Depositanti per depositi a cauzione	„	76,740,978 95
7. Idem idem liberi e volontari	„	83,265,957 26
8. Creditori diversi per Titoli senza speciale classificazione	„	7,768,849 67
9. Fondo di riserva: ordinaria L. 4,215,589 17; straordinaria „ 636,540 „		4,852,129 17
10. Maggior valore dei Titoli risultante fra le valutazioni precedenti e quella al 31 dicembre 1875	„	518,299 75
TOTALE delle passività	L.	297,113,024 35

Voce	Dettaglio		Parziale	Totale
Rimanenza profitti dell'esercizio 1875		L.	52,125 60	235,017 41
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione	Corrispondenti e diversi	„	31,339 10	
	Interessi attivi s/ Titoli di proprietà	„	„	
	Sconti e provvigioni	„	121,490 69	
	Utili durante l'esercizio	„	30,062 02	
			L.	297,348,041 76

1135

Provincia di Terra di Lavoro — Circondario di Gaeta

COMUNE DI CARINOLA

AVVISO D'ASTA per lo appalto dei lavori di costruzione e sistemazione della strada obbligatoria Casale Ville Carinola.

Si fa noto al pubblico che nel mattino di venerdì ventiquattro corrente mese di marzo, alle ore dieci antimeridiane, nella casa comunale in Carinola, ed innanzi al sindaco, o chi per lui, si procederà col metodo della estinzione della candela vergine allo esperimento d'asta per lo appalto dei lavori di costruzione e sistemazione della strada obbligatoria Casale Ville Carinola che comprende tre tronchi della lunghezza di metri 8421 20, con offerte a ribasso di un tanto per cento indistintamente sull'ammontare complessivo dei lavori nelle lire 70,141 13 riportati nel progetto artistico redatto dall'ingegnere signor Pastore Cesare superiormente approvato.

I capitoli d'onere che regolar debbono l'appalto suddetto, con tutti gli atti che si riferiscono all'asta presente, trovansi depositati nella segreteria municipale di Carinola, ove sono ostensibili a chiunque nelle ore d'ufficio dalle otto ant. alle 2 pom.

Per essere ammessi a far partito all'asta dovrà presentarsi un certificato d'idoneità di data non anteriore a sei mesi rilasciato da ingegnere reggente di qualche ufficio tecnico governativo, o provinciale, o da un sindaco, che accenni a compiuti lavori, ed eseguirsi il deposito di lire duemila in valuta legale come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta, salvo a prestarsi alla epoca del contratto la cauzione definitiva in lire seimila anche con valida ipoteca su fondi del valore doppio della detta cauzione.

Sarà obbligo dell'imprenditore di dar principio ai lavori all'epoca della consegna per proseguirli, ed ultimare nel periodo di anni sei.

I pagamenti saranno fatti a norma dell'articolo 16 del capitolato di appalto e col fondo speciale.

Pel termine utile entro cui presentare le offerte a ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione ai sensi di legge, e del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, sotto la di cui osservanza sarà tenuta l'asta presente, rimane assegnato il periodo di giorni quindici a partire dal dì dell'avvenuta aggiudicazione che va a scadere col giorno otto seguente mese di aprile.

Le spese d'asta, e quant'altro alla stessa si riferisce, di che è oggetto l'articolo 6 del capitolato, come ogni altra precedente, niuna esclusa ed eccettuata, sono a carico dell'aggiudicatario, il quale all'atto delle offerte, e prima di essere ammesso a far partito all'asta dovrà depositare lire seicento, deposito che sarà restituito ai concorrenti che non risultassero aggiudicatari dello appalto, salvo la liquidazione delle spese.

Carinola, 5 marzo 1876.

Il Sindaco: L. ZAMPI

1144 *Il Segretario comunale*: GENNARO CAMPANILE.

BANDO A SECONDO RIBASSO.

(2ª *pubblicazione*).

Ad istanza della signora Luisa Rossetti, madre e tutrice del minorenne Arcangelo Rosa, domiciliata elettivamente presso il suo procuratore signor Cesare Vaselli, innanzi la seconda sezione del tribunale civile di Roma il giorno 8 aprile 1876 si procederà alla vendita dell'infradescritto fondo in danno del signor Enrico Rosa, domiciliato via S. Romualdo, n. 263, è rappresentato dal suo attuale consulente Pacifico Cecchi, via Chiodaroli, n. 20.

Tale vendita si farà in un sol lotto, e l'incanto sarà aperto sul prezzo del perito, col ribasso di quattro decimi, cioè in lire 71,646 12 e con le condizioni prescritte nel Bando.

Descrizione del fondo.

Porzione di una casa in Roma, via S. Romualdo e vicolo del Mancino, numeri 264, 266, 267, 268, segnata in mappa al numero 586, n. 1. Detto fondo è gravato di lire 12 50 per ogni cento lire di reddito.

Roma, lì 6 marzo 1876.

1114 PIETRO REGGIANI usciere.

VENDITA GIUDIZIALE FORZATA.

(2ª *pubblicazione*)

Innanzi la 2ª sezione del tribunale civile di Roma nell'udienza del 28 marzo 1876, ad istanza dell'avv. signor Benedetto Ferrantini, residente in Roma, ed elettivamente domiciliato presso il proc. signor Carlo Violati, si procederà alla vendita giudiziale forzata dei fondi qui appresso descritti in danno di Carlo Meluzzi domiciliato in Marino debitore principale e Francesco Nisi terzo possessore domiciliato in Velletri.

1° Terreno vignato seminativo, posto nel territorio di Marino in contrada Monte Crescenzo, vocabolo il Pascolare, distinto in mappa col num. 1317 sezione prima, confinante coi beni della Casa Zante, Luigi De Marzi e la via provinciale da Marino a Castello, della quantità superficiale di tavole 43 07, gravato di un canone di lire 250 69 a favore della Casa Barberini, e stimato dal perito, detratto il valore del canone, lire 1210 45.

2° Terreno cannetato, posto nel territorio di Marino, in vocabolo Castelluccio, distinto in mappa coi numeri 827, 876, sezione seconda, confinante coi beni di Francesco Antonio Armati, gli eredi Golizza e la strada pubblica, della quantità superficiale di tavole 1 87, stimato dal perito lire 212.

Gl'immobili suddescritti saranno venduti in due lotti separati, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di delibera aumentato del sesto, cioè il primo lotto lire 1423 33 ed il secondo lotto lire 291 66.

Tutte le altre condizioni di detta vendita trovansi descritte nel bando originale esistente nella cancelleria del prefato tribunale.

1127 VINCENZO VESPASIANI usciere.

NOTIFICAZIONE.

A senso dell'art. 839 Codice di procedura penale, Colasanti Arduino di Ceprano, condannato l'8 gennaio 1855 dal cessato tribunale criminale di Frosinone a cinque anni di galera per furto, rende noto di aver presentata in data di ieri istanza alla Sezione d'Accusa della R. Corte d'appello per essere riabilitato.

Roma, 8 marzo 1876. 1136

ESTRATTO DI DOMANDA

per svincolamento di cauzione notarile

(1ª *pubblicazione*)

Dietro la rinuncia all'esercizio del notariato per parte del sig. dott. Giovanni Battista Galimberti, notaio residente in Como, stata accettata con R. decreto 30 gennaio p. p., lo stesso signor dott. Galimberti ha oggi presentato a questa cancelleria la domanda per lo svincolamento della relativa cauzione prestata mediante ipoteca sul certificato del Debito Pubblico 25 febbraio 1863, n. 142744, della annua rendita di lire 340, a lui intestato.

Tanto il sottoscritto porta a pubblica notizia a termini e per gli effetti dell'art. 38 della legge 25 luglio 1875, numero 2786 (Serie 2ª), mandando inserirsi il presente per due volte, coll'intervallo di dieci giorni tra l'una e l'altra, nel Giornale Ufficiale del Regno e nel Giornale degli avvisi giudiziari di questo distretto.

Como, dalla cancelleria del R. tribunale civile e correzionale, lì 25 febbraio 1876.

1131 Il cancelliere RESTELLI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.